

San Donà di Piave

mestrecronaca@gazzettino.it



PROTESTE

Pilla: «E' una scelta che si commenta da sola: quel ruolo serve ma il compenso fa indignare»



Mercoledì 21 Novembre 2018
www.gazzettino.it

In rivolta per il maxi stipendio

► Accordati 140mila euro alla nuova specialista della comunicazione istituzionale del Comune ► Dal 1. dicembre Cristiana Moretto sarà assunta nell'ufficio di segreteria del sindaco: reazioni durissime

SAN DONÀ

Stipendio da circa 140mila euro per la nuova "specialista della comunicazione istituzionale" del Comune, l'opposizione insorge. Si tratta di Cristiana Moretto, 43 anni ex portavoce del Pd di San Donà che dal 1° dicembre sarà assunta nell'ufficio di segreteria del sindaco come collaboratrice a tempo determinato. Uno stipendio che ha scatenato l'indignazione della minoranza che, con diverse sfumature, contesta di non comprendere l'entità della spesa e l'utilità per la comunità. Per individuare il candidato idoneo era stato indetto un avviso pubblico. Erano pervenute undici candidature, di cui tre ritenute ammissibili con scelta del sindaco Cereser che, contattato telefonicamente, fino a ieri sera non era reperibile. L'assunzione è relativa ad un anno, prorogabile fino alla scadenza del mandato. Viene poi quantificata la spesa in 5.785 euro per il 2018, ossia per il mese di dicembre. «Con questo stipendio mi candiderò per occuparmi della comunicazione comunale - commenta ironico Giuliano Fogliani della Lega - visto che è indispensabile questa figura a San Donà». Sul punto concorda Carlo Patera del Gruppo Misto che vorrebbe «capire a cosa possa servire tale figura professionale, quali le risorse professionali a cui attingere. Sappiamo che le campagne costano e oggi sono gestite da professionisti». «Una scelta che si commenta da sola - rincalza Francesca Pilla - serve ricoprire il ruolo ma il compenso fa indignare in rapporto alle richieste di manutenzione delle strade nelle frazioni ed altre innumerevoli opere importanti per la città tra cui quelle relative all'alluvione, Cereser proprio oggi ha indicato che le spese saranno superiori al previsto. Inoltre rilevo che non c'è nulla di interessante da comunicare da parte del Comune». «La comunicazione se ben utilizzata è utile - commenta Francesca Zaccariot-



SAN DONÀ' E' polemica per la cifra assegnata al nuovo addetto alla comunicazione del Comune

to - ma mi chiedo se si tratti di una priorità. Serve fare una riflessione sull'intera organizzazione comunale: sarebbe più utile individuare figure professionali del dirigente all'urbanistica o della polizia locale, oltre che il Comune ritiene meno importante avere un supporto agli affari legali». «Assurdo - tuona Massimiliano Rizzello di Fdi - Il Comune di Jesolo spende circa 20mila euro lordi all'anno. È un incarico fiduciario, curioso si

RIZZELLO: «ASSURDO, IL COMUNE DI JESOLO SPENDE CIRCA 20MILA EURO LORDI ALL'ANNO PER QUESTO INCARICO»

tratti dell'ex portavoce del Pd. Sarebbe stato preferibile investire la somma per assumere due vigili in più, oppure impiegarli nel settore dei servizi sociali». «Non siamo né contro né a favore, ma ci chiediamo se potrà migliorare la vita dei sandonatesi e se sia adeguato tale stipendio - precisa Elio Monegato (5 Stelle) - L'assunzione costerà circa 140mila euro con cui potrebbero fare molte cose e risolvere qualche problema quotidiano della comunità. Mentre gli esponenti nazionali e regionali si tagliano lo stipendio per dare sostegno alle località colpite dal maltempo, l'amministrazione sandonatese sceglie un'altra via. Ci sembra che questa assunzione vada contro il principio di razionalizzazione della spesa».

Daide De Bortoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo schianto dello scorso giugno

Tamburrini in coma vigile al San Camillo

Sono molte le persone che chiedono informazioni sullo stato di salute di Pierluigi Tamburrini, 43 anni, l'addetto stampa del Comune di San Donà di Piave coinvolto lo scorso giugno in un terribile incidente stradale sulla Triestina nel territorio di Meolo. Lo scontro, avvenuto poco dopo mezzanotte vicino alla discoteca California, coinvolse tre auto con un pesante bilancio di otto feriti, tra cui appunto Tamburrini. Il giornalista ed esperto di comunicazione fu subito ricoverato nel reparto di

Rianimazione all'ospedale dell'Angelo di Mestre in coma indotto per le gravi lesioni riportate nello schianto con le altre auto. Lesioni che riguardarono soprattutto gli arti inferiori. Tamburrini era a bordo di un'Alfa 147 e stava rincasando dopo aver partecipato a una serata elettorale a San Donà. Era diretto a Venezia, dove vive e dove lo aspettava la moglie. Attualmente Tamburrini è ricoverato nel reparto di Neuro riabilitazione all'ospedale San Camillo del Lido di Venezia in coma vigile.

Non autosufficienti, tre milioni in più dalla Regione

SAN DONÀ'

Tre milioni di euro in più dalla Regione da destinare ai progetti per la non autosufficienza. Non era mai accaduto prima che l'azienda sanitaria del Veneto Orientale riuscisse ad ottenere un aumento dei finanziamenti di questa consistenza. Ora il fondo complessivo a disposizione dell'Ulss 4 per la non autosufficienza sale, complessivamente, a circa 30.752.000 euro. Per il via definitivo si dovrà attendere il passaggio alla quinta commissione consiliare. Erano anni che l'azienda chiedeva un adeguamento consistente del finanziamento, di gran lunga inferiore rispetto a quanto ottenevano le altre Ulss del Veneto. La cosa è sta-

ta possibile grazie anche all'incremento dei posti letto (il fondo fa riferimento proprio alla disponibilità di posti letto nelle strutture per persone non autosufficienti) che, con le ultime strutture che stanno partendo, arriveranno a circa 1200. «E' un risultato storico per questa Azienda - commenta soddisfatto il direttore generale, Carlo Bramezza - per i sindaci che in questi anni hanno seguito sempre con attenzione questa evoluzione e soprattutto per le persone non autosufficienti del Veneto orientale. L'incremento del Fondo segnerà un passo importante nella gestione della non autosufficienza sul territorio, con ricadute importanti anche sui nostri ospedali che con le strutture residenziali hanno già da tempo avviato percorsi di inte-

grazione e di collaborazione». Gli fa eco il direttore dei servizi sociali, Mauro Filippi. «Le risorse aggiuntive riguardano le diverse linee di intervento - osserva Filippi - ad iniziare dagli anziani non autosufficienti, ossia la realtà numericamente più importante in questo ambito territoriale; altre linee di intervento riguardano realtà altrettanto importanti, come il sostegno alla domiciliarità

L'ULSS 4 LI USERA' PER SVILUPPARE UNA SERIE DI PROGETTI: Bramezza: «UN RISULTATO STORICO PER NOI»



ULSS 4
L'ospedale di San Donà

che risulta fondamentale in presenza di una rete familiare di riferimento; come l'area della disabilità dove sarà possibile proseguire e consolidare il percorso avviato con i centri diurni e le comunità; inoltre potremo proseguire percorsi e progettualità alternative ed innovative fortemente volute dalla Regione». Inevitabili, da parte di Bramezza, i ringraziamenti all'assessore regionale Manuela Lanzarin («Sensibile ed attenta alle necessità del nostro territorio»), al vice governatore Gianluca Forcolin ed ai consiglieri regionali Francesco Calzavara e Fabiano Barbisan. «Un grande lavoro di squadra che ha permesso di raggiungere uno storico risultato».

Fabrizio Cibin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte la potatura degli alberi in città

SAN DONÀ

Al via la potatura di alcuni alberi a San Donà.

L'opera sarà avviata a cura della giardiniera comunale tra una decina di giorni, iniziando dagli alberi nei giardini di scuole e dei parchi Europa e «Delle rose», soprattutto per le piante colpite dal fortunale delle scorse settimane. Poi i lavori si sposteranno sulle piante nelle vie Udine, Padova, Verona, Verdi e in seguito nelle altre zone del territorio. Nei giorni scorsi, infatti, i cittadini avevano protestato per l'invasione di foglie in alcuni punti del centro urbano. La segnalazione era comparsa anche su alcuni social network che si occupano della città come «Occhio sandonatese». «Le piante vengono potate poiché nell'ambiente urbano serve contenerle e per esigenze legate alla circolazione stradale - spiega Lorenzo Montagner, referente della giardiniera comunale - anche se le piante potate producono più foglie di quelle dove non si interviene. Una pianta a grosso fusto è stimolata a riprodurre i propri rami e tutto l'apparato fogliare. La migliore potatura è quella in sintonia con l'albero, ossia va ad asportare le parti che la pianta lascerebbe cadere in modo naturale, non si tratta solo di foglie». Per questo alberi come pioppi e tigli, molto diffusi nel territorio, «non amano una potatura drastica perché il legno rischia di non cicatrizzare, può trasformarsi in carie e la pianta può diventare pericolosa».

Il Comune, infatti, con una certa periodicità compie un controllo di stabilità dei fusti con un apposito tecnico incaricato. «Saranno compiuti anche degli abbattimenti - aggiunge Montagner - saranno tutti certificati poiché si tratta di piante che rischiano di cadere, alcuni tagli sono già stati avviati per piante a fine ciclo in via Baron, Verdi e San Francesco, altri saranno compiuti in diversi punti della città». Il transito dei veicoli potrà essere limitato per consentire lo svolgimento dei lavori, come disposto da una recente ordinanza del comandante della Polizia locale Marino Finotto. Il lavoro di potatura proseguirà nel corso di tutta la stagione invernale terminando nel marzo del prossimo anno. (d.d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI GIARDINI DELLE SCUOLE E NEI PARCHI EUROPA E DELLE ROSE: «CI SARANNO ANCHE DEGLI ABBATTIMENTI»